

A long-exposure photograph of a waterfall, creating a soft, ethereal, and blurred effect. The water flows from the top, creating a misty spray at the bottom. The colors range from light blues and greens to darker, more saturated blues and greys. The overall mood is serene and natural.

 ITALPREZIOSI®

# Bilancio di Esercizio

2022



# Dati Anagrafici

---

## **ITALPREZIOSI SPA**

Sede in Arezzo – Strada A 32 Loc. San Zeno

Capitale Sociale versato Euro 25.000.000,00 I.V.

Iscritta alla C.C.I.A.A. Arezzo - Siena

Codice Fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese 01111420517

REA AR-83621

## **GOVERNANCE**

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ivana Ciabatti – Presidente

Carlo Ferrini – Vice Presidente

Alice Vanni – Consigliere

Giuseppe Ferrara – Consigliere

Filippo Dami – Consigliere

### COLLEGIO SINDACALE

Gabriele Nardi – Presidente

Luca Varignani – Sindaco effettivo

Cristiana Chiericoni – Sindaco effettivo

### SOCIETÀ DI REVISIONE

BDO Italia SpA

### ORGANISMO DI VIGILANZA

Luca Nannini

Fabio Vezzosi

Umberto Faltoni

# INDICE

Relazione sulla Gestione del bilancio	7
Stato Patrimoniale	22
Conto Economico	26
Rendiconto Finanziario	28
Nota Integrativa	33
Relazione del Collegio sindacale	61
ALLEGATO: Relazione della società di revisione indipendente	65

# RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

# Premessa

---

La presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, è diretta a supportare ed integrare le informazioni rappresentate nel bilancio

dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 contestualizzando le risultanze che dallo stesso emergono nello scenario macroeconomico nel quale sono maturate.

# Andamento della gestione

---

## L'attività esercitata dalla società ed i valori perseguiti

La nostra società è tra i leader in Italia e all'estero nel settore del commercio e affinazione di metalli preziosi nonché nella produzione e commercio di oro da investimento. A settembre 2022, le attività core sono state ampliate con l'acquisizione da SICAM SpA dell'azienda dedicata al trattamento e al recupero dei metalli preziosi e non, da scarti dell'industria orafa, dalla galvanica e dall'automotive.

È associata al London Bullion Market Association (LBMA) ed al Responsible Jewellery Council (RJC di cui è membro del Consiglio di Amministrazione nella persona di Ivana Ciabatti), ha ottenuto le certificazioni Good Delivery Refinery, Code of Practices (CoP), "Provenance Claim" e Chain of Custody (CoC) e Fairmined Gold Supplier, è iscritta, quale operatore professionale in oro, presso la Banca d'Italia e membro di Responsible Mineral Initiative (RMI), International Precious Metals Institute (IPMI), Watch & Jewellery 2030 (WJI2030) e del Processor Working Group di Initiative for Responsible Mining Assurance (IRMA).

Italpreziosi rappresenta una posizione centrale nel mondo dei metalli preziosi, che va dall'estrazione fino agli altri operatori coinvolti in questo business: miniere, banche centrali, zecche nazionali, investitori privati oltre a quelli del settore industriale, compreso quello orafa-argentero.

La SICAM SpA costituiva una realtà con oltre 50 anni di esperienza in questo settore ed aveva per questo acquisito un rilevante know-how, trattandosi nella disponibilità di licenze, la cui utilizzazione ci consentirà di completare e diversificare le lavorazioni industriali, oltre ad assicurarci la possibilità di offrire alla clientela una più ampia gamma di servizi altamente professionali.

Si tratta di un progetto molto ambizioso, i cui risultati potranno essere apprezzati in un orizzonte temporale di medio e lungo periodo e che ci vede attualmente impegnati nella riorganizzazione e nella riqualificazione strutturale dell'azienda stessa, in una prospettiva di innovazione e di sostenibilità, con interventi anche sulla componente immobiliare (che, in parte, al momento dell'acquisizione versava in condizioni di forte degrado) ridisegnando e rigenerando l'esistente in modo tale che possa essere adeguato alle nostre necessità.

Anche nel 2022, abbiamo perseverato nella nostra politica di innovazione sia a livello industriale che informatico, con investimenti pianificati nel breve e lungo periodo volti a promuovere l'efficienza, riducendo i rischi e migliorando la resilienza informatica. Stiamo, inoltre, continuando ad investire in risorse umane qualificate, che costantemente cerchiamo di selezionare anche all'estero, al fine di rendere più solida e strutturata la nostra organizzazione.

Una menzione particolare merita il nostro approccio alla sostenibilità, che trova una puntuale rappresentazione del Rapporto redatto secondo i GRI Standards e che vi viene presentato unitamente alla informativa finanziaria nella quale la presente relazione si inserisce. Con il nostro percorso – che in tale Rapporto è dettagliatamente esposto – vogliamo concretamente promuovere un futuro più equo ed armonioso, rispettoso dell'ambiente, delle risorse del pianeta, della dignità umana, valorizzando l'educazione e la formazione. In questa prospettiva, un'attenzione specifica è rivolta ai nostri collaboratori, che riteniamo partecipi dei progetti per valorizzarne le caratteristiche umane e professionali, favorendo la creazione di un ambiente di lavoro dinamico e stimolante e di un clima che possa contribuire a far crescere l'azienda, sia da un punto

di vista finanziario che della responsabilità sociale. A tal proposito si segnala che è stato istituito anche un premio a colui che è “più sostenibile”.

Questo nostro cammino è stato, d'altra parte, intrapreso sin dal 2007 e ci ha permesso di ottenere un'ottima reputazione a livello globale, contribuendo a far sì che il nostro brand sia riconosciuto e stimato a livello internazionale. Crediamo, invero, che solo con un approccio diretto alla sostenibilità si possa conseguire quell'equilibrio tra la ricerca del profitto, la tutela dell'ambiente e quella condivisione con la collettività di una parte del valore generato che costituiscono il fondamento dell'etica dell'impresa.

Per questo, andiamo fieri dei numerosi riconoscimenti ottenuti anche nel corso del 2022 tra i quali ci fa piacere ricordare quello che ha coinvolto direttamente la nostra Presidente e CEO Ivana Ciabatti inserita, da parte dell'Associazione Women in Mining con sede a Londra, nella classifica delle “100 donne ispiratrici al mondo nel settore minerario” (WIM100 2022) per la loro etica e, con altrettanta soddisfazione, ricordiamo il percorso intrapreso per ottenere le certificazioni di Parità di Genere – UNI PdR 125:2022 e di Carbon Management - ISO 14064.”

In tale contesto, la ricerca della competitività sul mercato è quindi perseguita in un'ottica di responsabilità sociale, economica, di tutela ambientale e di corretto e funzionale utilizzo delle risorse. Possiamo, insomma, dire che Italpreziosi può ben operare facendo propria una visione dinamica del contesto in cui si muove e



trasformando in sfide e traguardi reali le soluzioni, la credibilità, la reputazione e l'impegno necessari a mantenere in armonia la relazione fra singoli, comunità e natura, così agendo con il massimo impegno verso una “qualità totale”.

La Mission di Italpreziosi è essere il punto di riferimento per i clienti all'interno della filiera dei metalli preziosi offrendo eccellenza, qualità, sicurezza, tecnologia e affidabilità. A tal fine, la società si pone da 40 anni l'obiettivo di creare valore con prodotti e servizi di altissima qualità e affidabilità, senza trascurare la sostenibilità della catena di approvvigionamento di metalli preziosi. Dunque una gestione improntata ad un modello di sviluppo sostenibile e di protezione dell'ambiente, assicurata anche dall'utilizzo di impianti di ultima generazione e ad alta tecnologia, al fine di massimizzare l'efficienza e ridurre al minimo l'impatto ambientale, con emissioni prossime allo zero.

## AFFINAZIONE

Italpreziosi utilizza le più avanzate tecniche di affinazione per recuperare oro, argento, ai massimi livelli di purezza. Gli standard raggiunti e mantenuti all'interno dell'intero processo hanno permesso ad Italpreziosi di ottenere la certificazione Good Delivery da parte della LBMA.

## PRODUZIONE DI LINGOTTI

Avvalendosi di macchinari di ultima generazione, tecnologicamente avanzati e ottimizzando internamente tutti i processi, l'azienda crea barre e lingotti di oro con certificazione Good Delivery ed argento puro in grani.

## LABORATORIO ANALISI

Estremamente professionale e tecnologicamente avanzato, annovera un team di professionisti altamente qualificati che operano sempre con precisione, trasparenza e affidabilità, rispettando gli standard internazionali.

## BANCO METALLI E TRADING

Italpreziosi ha sviluppato inoltre una piattaforma digitale per l'intermediazione del metallo fisico: Italplatform. Tramite questo sistema, tutti i suoi clienti e fornitori possono fissare il prezzo in tempo reale.

## PAC ORO DA INVESTIMENTO

Italpreziosi ha lanciato il servizio di investimento in oro fisico PAC Tesoro, rivolto a tutti i clienti interessati a diversificare il proprio portafoglio in modo cadenzato.

## ITALDEPOSITO

Tutti i clienti di Italpreziosi hanno la possibilità di investire in oro da investimento, senza maneggiare i prodotti fisicamente, optando per inserirli direttamente all'interno del deposito assicurato di Italpreziosi.

# ACCREDITAMENTI



## L'andamento economico complessivo nell'esercizio 2022

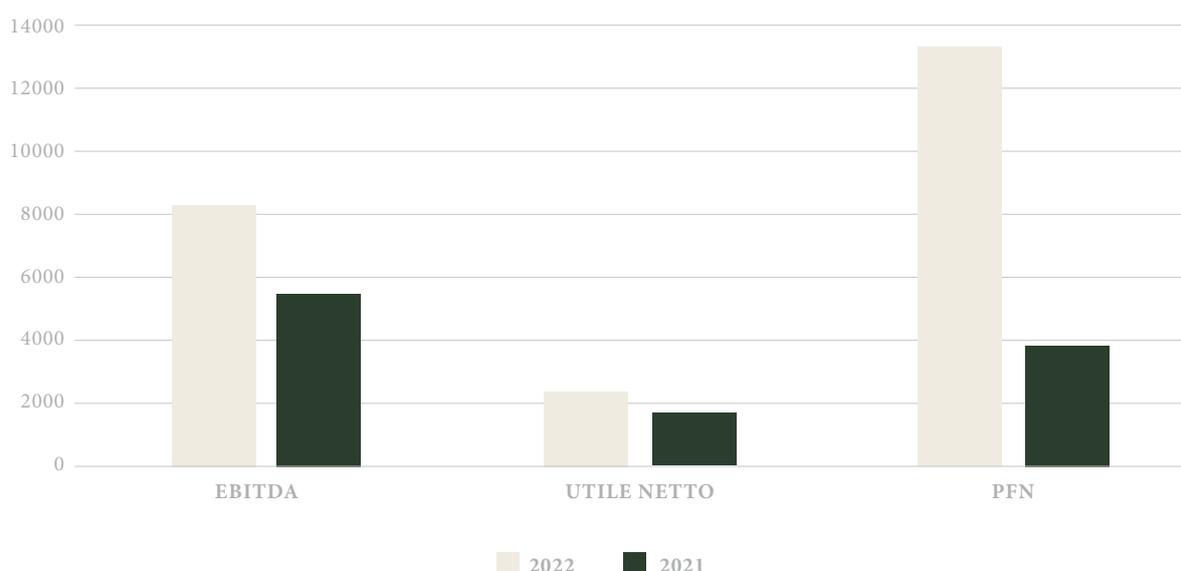
Il bilancio al 31 dicembre 2022 chiude con un utile di euro 2.333.518. (+ 40 % rispetto al precedente esercizio).

Si tratta di un risultato che deve essere apprezzato considerando il difficile contesto macroeconomico nel quale è maturato, caratterizzato, come in seguito meglio

evidenzeremo, dalla elevata incertezza generata dalle conseguenze sui mercati internazionali del conflitto in corso tra Russia e Ucraina e da una elevata inflazione, cagionata precipuamente dall'andamento dei prezzi delle materie prime energetiche e dalle scelte restrittive di politica monetaria sia in Europa che negli Stati Uniti e che si sostanzia nei seguenti ulteriori indicatori

	2022	2021
<b>Valore della produzione</b>	3.569.890.461	3.578.439.774
<b>EBITDA</b>	8.300.248	5.507.550
<b>Utile netto</b>	2.333.581	1.659.568
<b>PFN</b>	13.317.601	3.838.545
<b>Patrimonio netto</b>	35.328.852	31.987.783

### Sviluppo redditività ed equilibrio finanziario



Si tratta di un quadro che, indicando un significativo miglioramento sia dell'equilibrio finanziario che della redditività, non solo conforta sulla correttezza delle scelte adottate, ma costituisce altresì un solido riferimento sul quale poter programmare le ulteriori

evoluzioni future, connotate da un programma di rilevanti investimenti diretti ad incrementare la capacità produttiva della società ed a favorirne l'ulteriore consolidamento sul mercato di riferimento.

# La situazione macroeconomica e gli impatti sulla gestione della società

Il 2022 è stato, invero, un anno molto complesso, in particolare e come accennato a causa del conflitto russo-ucraino, che ha sconvolto un sistema economico che ancora doveva stabilizzarsi dopo le infauste conseguenze prodotte dalla pandemia.

L'inflazione ha raggiunto nel nostro Paese livelli che non si registravano dagli anni ottanta e in larga misura questo è dipeso dal manifestarsi di una delle peggiori crisi energetiche dagli anni settanta. La scarsità e l'incremento repentino del costo delle materie prime, l'aumento degli oneri della logistica e i ritardi nelle consegne (generati talvolta anche da evidenti comportamenti speculativi), hanno condizionato l'operatività delle imprese. Anche la nostra società ha risentito di questa criticità e ciò nonostante ha raggiunto buoni risultati.

Tutto questo, a livello globale, ha determinato una massiccia distruzione di ricchezza. Sono stati spazzati via oltre 30 trilioni di dollari in azioni e criptovalute e solamente le quotazioni dell'oro sono salite. Le criptovalute, in particolare, hanno dimostrato di essere un asset di interesse, ma non tali da poter essere considerate un bene rifugio come l'oro, che ha alle spalle una storia di oltre duemila anni e da sempre è considerato un affidabile surrogato del denaro. Inoltre, il mercato dell'oro è completamente regolamentato a differenza, ad esempio, del Bit-Coin per i quali l'eventuale regolamentazione può anzi rappresentare una grande minaccia.

L'anno appena trascorso è stato anche caratterizzato dal conseguimento di alcuni traguardi storici, come il raggiungimento degli 8 miliardi di abitanti sulla terra, e il superamento dei 100.000 miliardi di dollari dell'economia mondiale. La verità è che dopo diversi anni dall'inizio della crisi e dopo il relevantissimo sforzo pubblico fatto dai governi e dalle varie banche centrali, i debiti globali sono molto cresciuti. Vari studi evidenziano che il debito mondiale globale, pubblico e privato, a giugno 2022 era pari a circa 300.000 miliardi di dollari, ossia il 350% del PIL mondiale. Negli USA il rapporto era del 400%, più alto da quello della grande depressione del 1930; in Cina del 330%. Tali valori rappresentano il tetto massimo da oltre 150 anni, escluso il periodo della seconda guerra mondiale. Anche i paesi emergenti sono sotto pressione e in difficoltà nella gestione dei loro debiti, sia per il forte aumento dei tassi di interesse, che per il dollaro forte.

Rispetto a questi dati, deve segnalarsi come uno studio della Banca dei Regolamenti Internazionali dedicato alla analisi delle complicazioni nella gestione dei derivati, indichi che le banche con sede al di fuori degli USA hanno un debito OTC di 39.000 miliardi, più di 10 volte il loro capitale, e più del doppio del loro debito registrato in bilancio. E se queste non fossero in grado di mantenere la propria parte dell'accordo, potrebbero nascere dei seri problemi.

A livello italiano, nel 2022 il PIL è cresciuto del 3,7% rispetto al 2021 e il nostro Paese è riuscito a riposizionarsi sui livelli registrati prima della pandemia. Ha sorpreso favorevolmente l'ottima tenuta dell'economia nazionale. Nonostante, come accennato, lo shock sul costo delle materie prime e l'aumento dell'inflazione (+11% a novembre), il reddito delle famiglie non è crollato ed i consumi hanno mantenuto livelli accettabili, anche se l'ultimo trimestre è stato caratterizzato da un rallentamento per il forte aumento dei tassi di interesse e per il perseverare dell'elevata inflazione. In recupero è certamente il fondamentale settore del turismo, così come registrano un positivo andamento le esportazioni, grazie alla debolezza dell'Euro, alla robusta domanda americana, ed anche per una base manifatturiera da una parte ridotta, ma dall'altra più rafforzata con un miglioramento competitivo nei costi e nella qualità e un'offerta di prodotti ampia e di alta qualità ed innovazione. L'export italiano risulta, invero, superiore rispetto a quello tedesco e francese ed è aumentato del 7,7%. Anche i dati sulla forza lavoro mostrano segnali positivi visto che la disoccupazione infatti è scesa all'8,1%. Determinante sarà l'impatto delle azioni collegate al PNRR che ci auspichiamo sia rilevante. Si tratta di una occasione unica per l'Italia per recuperare ritardi e cambiare il Paese sostenendo investimenti e riforme che oramai aspettiamo da decenni. Per attuare tutto ciò serve però una chiara strategia, una visione e l'idea di quale futuro vogliamo costruire.

In una prospettiva globale, il PIL mondiale ha registrato un +2,7% e gli scambi, attestati al 3,2%, hanno mostrato una forte resilienza anche al conflitto in Ucraina. L'inflazione media del 2022 è stata del +6,2%, la più alta negli USA dal 1981 dove il PIL è cresciuto del 2% con una contrazione rispetto al 5,9% dal rimbalzo pandemico del 2021; comunque positivo rispetto alle iniziali attese grazie ai consumi, investimenti e dall'impulso della spesa pubblica. Una crescita senza

industria, un'economia forte ma in rallentamento, con sette rialzi dei tassi per combattere l'inflazione. Risulta peggiorato il deficit commerciale. La Cina è la seconda economia del mondo ed è un grande esportatore. Negli ultimi anni ha investito molto in infrastrutture che hanno contribuito a stimolare la crescita economica. Tuttavia ha dovuto affrontare anche delle sfide, dall'aumento del debito al rallentamento della crescita dovuta alla pandemia, alla diminuzione della domanda estera, oltre alla crisi del settore immobiliare. Il PIL è cresciuto del 3%, segnando una delle performance più deboli degli ultimi decenni, la più bassa da oltre 40 anni, con l'eccezione del 2020. L'economia russa tiene più del previsto grazie all'impennata dei prezzi del gas, che in parte ha compensato gli effetti negativi della guerra. La recessione è stata del 2,2%, mentre per l'Ucraina il crollo è stato molto più pesante (-35%).

Questi dati confermano che stiamo assistendo alla creazione di un nuovo ordine mondiale e che la geopolitica è diventata protagonista del sistema economico globale, caratterizzato da una serie di avvenimenti che hanno portato "alla grande transizione", contribuendo a rilevanti cambiamenti nella società, nella cultura e

nella finanza. Il mondo appare sempre più diviso in nuove e vecchie alleanze e registra una perdita sempre più importante del dollaro come valuta internazionale, considerato che Arabia, Cina e Brasile hanno deciso di effettuare il loro interscambio non con la valuta statunitense, ma con le loro valute. Perfino la Francia ha scambiato il gas utilizzando lo Yuan. Studi recenti mettono in evidenza come i BRICS stiano lavorando allo sviluppo di una nuova moneta, ed anche il gruppo di nazioni ASEAN sta pensando di eliminare il dollaro e l'euro nelle transazioni finanziarie. Se ne trae una evidenza: la guerra in Ucraina non avviene solo sul campo di battaglia, ma anche sul fronte economico-finanziario, intaccando la supremazia dell'Occidente. Ma, per la nostra società, tutto questo rappresenta una opportunità. I nuovi assetti geo-politici, insieme all'enorme incertezza che connota l'economia mondiale, continueranno, infatti, a determinare una forte domanda globale di oro nei prossimi anni, perché l'oro non è una promessa di pagamento, il suo valore è riconosciuto in tutto il mondo e costituisce una riserva di valore reale che non comporta un rischio di controparte.

## L'andamento del mercato dell'oro e degli altri metalli preziosi

In effetti, nel 2022 le banche centrali hanno acquistato 1.136 tonnellate di oro (+152% rispetto al 2021), che rappresenta il massimo storico dal 1967 anche senza tener conto degli acquisti effettuati dalla Banca centrale russa dai produttori domestici. Tali acquisti sono stati funzionali ad aumentare le riserve auree al fine di proteggere i bilanci in caso di eventuali crisi che potrebbero destabilizzare i governi o la

stessa banca. Alcune banche centrali stanno anche diversificando le proprie riserve di valuta vendendo dollari, ed il loro interesse si sta spostando sull'oro visto come bene "esente da rischi", che in tal modo migliora la qualità delle riserve stesse. Secondo i dati aggiornati a febbraio 2023 da parte del FMI, gli stati che detengono le maggiori quantità di oro sono i seguenti:

POSIZIONE	STATO	TONNES
1	Stati Uniti	8.133
2	Germania	3.355
3	IMF (International Monetary Found)	2.814
4	Italia	2.452
5	Francia	2.437
6	Russia	2.299
7	Cina	2.011
8	Svizzera	1.040
9	Giappone	846
10	India	787
11	Paesi Bassi	612

Fonte: FMI

Nel 2022 è stata significativa anche la domanda di oro da investimento salita a 1.107 tonnellate, segnando un +10% rispetto al 2021. Benché la domanda degli ETF sia calata del 3%, quella di oro fisico da investimento

è cresciuta in Turchia del 38%, in Medio Oriente del 42% (ai massimi da 4 anni) e negli USA e in Europa ha superato il dato del 2011.

Per quanto riguarda la produzione di gioielli in Italia, secondo le stime pubblicate da Confindustria Moda per i primi 7 mesi dell'anno, si evince un + 29,7 % sul 2021 ma, soprattutto, un + 42 % sul periodo pre-pandemia, grazie agli sforzi e agli investimenti sostenuti soprattutto da parte dei brand di gioielleria come Prada, Bulgari e Cartier, che confermano come le maisons del lusso internazionale stiano continuando a scom-

mettere sul "made in Italy". I consumi di gioielleria sono diminuiti del 3% a livello mondiale rispetto al 2021, con la Cina che ha segnato un -15 % a causa dei numerosi periodi di lock down che l'hanno caratterizzata. L'India ha subito un calo del 2% da 611 a 600 tonnellate, in linea con la media decennale, mentre il Medio Oriente ha segnato un +15%, la Turchia + 8%, Europa +4%, USA -4%.

	2021	2022	Year-on-Year % change	
GOLD DEMAND	4.021	4.853	▲	20,7%
Jewellery fabrication	2.221	2.190	▼	-1,4%
Technology	330	309	▼	-6,4%
Investment	1.007	1.218	▲	21,0%
Central Bank & Other Inst.	463	1.136	▲	145,4%
Source: Metals Focus, World Gold Council				

Segnali incoraggianti emergono anche per l'argento, per effetto dell'incremento della relativa domanda grazie alle sue caratteristiche, tra cui la conducibilità elettrica, per le varie applicazioni industriali e tecnologiche (computer, cellulari, automobili, elettrodomestici) e per la "trasformazione verde" tra cui la produzione di pannelli solari. Il 50% della domanda di argento viene dall'industria, il rimanente 50% dagli investitori, in quanto anch'esso è considerato un bene rifugio.

Positivi sono anche i dati che riguardano il platino, un metallo che potrà rivestire un ruolo importante nella futura transizione energetica, richiesto dal rapido sviluppo del panorama automobilistico, per incorporare idrogeno come fonte di carburante. Inoltre il processo di decarbonizzazione va ad aumentare la domanda di

platino, poiché questo è fondamentale per l'elettrolisi dell'acqua che utilizza energia rinnovabile per produrre idrogeno "verde". La produzione di palladio è limitata. La Russia è il primo produttore mondiale ed è normale pensare che il mercato sarà probabilmente in futuro in deficit, contribuendo a dare slancio alle quotazioni, grazie anche al suo utilizzo per un futuro green. Fortissime sono le oscillazioni che riguardano il rodio, anch'esso essenziale per l'industria automobilistica, essendo uno dei componenti fondamentali per la produzione di catalizzatori, legato al rafforzamento degli standard sulle emissioni automobilistiche.

Di seguito, per una migliore evidenza di quanto sin qui indicato, si rappresentano gli andamenti 2022 dei metalli preziosi su base US\$ per oncia e le quotazioni € per oncia.

	MAX \$/OZ	MIN \$/OZ	DATA MAX	DATA MIN
oro	2.070,44	1.614,96	08/03/2022	28/09/2022
argento	26,94	17,56	08/03/2022	01/09/2022
platino	1.183,16	821,28	08/03/2022	01/09/2022
palladio	3.442,47	1.652,44	07/03/2022	23/12/2022
	MAX €/OZ	MIN €/OZ	DATA MAX	DATA MIN
oro	1902,46	1567,72	08/03/2022	04/02/2022
argento	24,75	17,58	08/03/2022	01/09/2022
platino	1086,67	819,49	08/02/2022	10/01/2022
palladio	3159,97	1560,04	07/03/2022	23/12/2022
	MAX	MIN	DATA MAX	DATA MIN
EURUSD	1,1455	0,9594	13/01/2022	27/09/2022

# L'analisi dei principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici

In questo scenario, Italtreppioni ha intrapreso da tempo un percorso ed una strategia aziendale di innovazione totale, partendo sia dai processi gestionali che da quelli industriali ed assumendo un modello organizzativo snello e capace di attuare più rapidamente gli obiettivi. Questo, unito alla solidità patrimoniale e finanziaria che caratterizza la gestione societaria, ha permesso di reagire in modo efficace alle criticità (rilevanti ed in parte in-

spettate) con le quali, come appena indicato, ci si è dovuti confrontare nel corso del 2022. Si comprende dunque perché, come inizialmente accennato, i risultati conseguiti sono apprezzabili e, per meglio valutarli, è opportuno prendere in esame la situazione patrimoniale alla data di riferimento del bilancio ed il conto economico dell'esercizio, opportunamente riclassificati con criteri finanziari e funzionali che possono essere così rappresentati:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Attivo		Passivo	
<b>ATTIVO FISSO</b>	€ 33.026.225	<b>MEZZI PROPRI</b>	€ 35.328.852
Immobilizzazioni immateriali	€ 8.756.279	Capitale sociale	€ 25.000.000
Immobilizzazioni materiali	€ 7.896.173	Riserve	€ 10.328.852
Immobilizzazioni finanziarie	€ 16.373.773		
		<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	€ 18.796.620
<b>ATTIVO CIRCOLANTE (AC)</b>	€ 95.814.615		
Magazzino	€ 19.733.058		
Liquidità differite	€ 20.592.804	<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	€ 74.715.368
Liquidità immediate	€ 55.488.753		
<b>CAPITALE INVESTITO (C)</b>	€ 128.840.840	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	€ 128.840.840

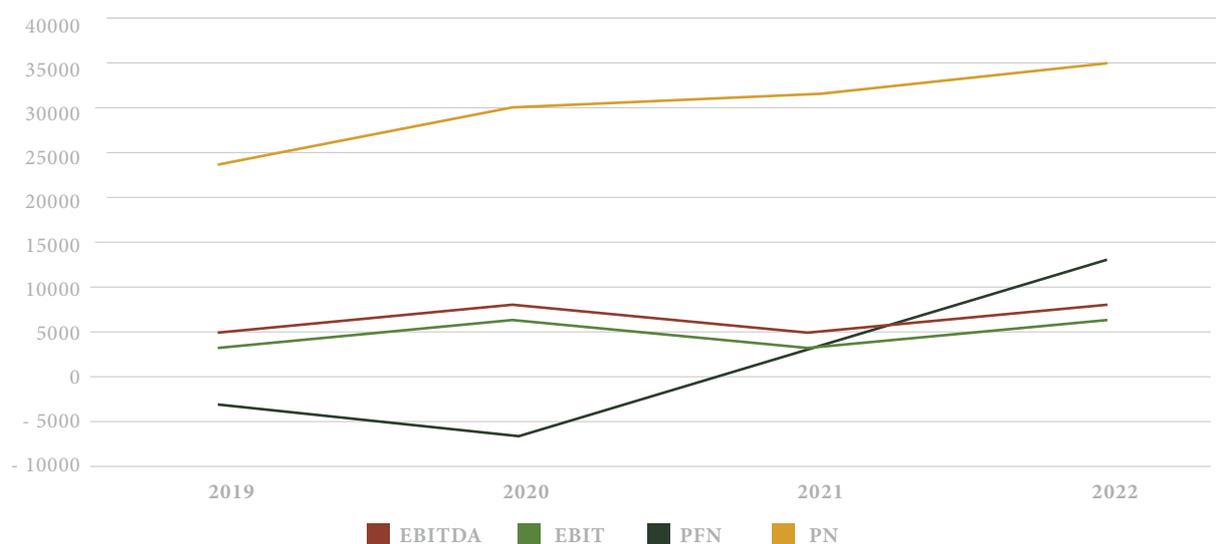
STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE			
Attivo		Passivo	
<b>CAPITALE INVESTITO OPERATIVO</b>	€ 112.155.980	<b>MEZZI PROPRI</b>	€ 35.328.852
		<b>PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	€ 69.798.609
<b>IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI</b>	€ 16.684.860		
		<b>PASSIVITA' OPERATIVE</b>	€ 23.713.379
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>	€ 128.840.840	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	€ 128.840.840

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	
Ricavi delle vendite	€ 3.567.710.021
Produzione interna	€ 504.498
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</b>	€ 3.568.214.519
Costi esterni operativi	-€ 3.557.920.670
Valore aggiunto	€ 10.293.849
Costi del personale	-€ 3.032.439
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	€ 7.261.410
Ammortamenti e accantonamenti	€ 2.210.779
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	€ 5.050.631
Risultato dell'area accessoria	€ 1.148.402
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 580.393
<b>EBIT</b>	€ 6.779.426
Oneri finanziari	-€ 3.340.123
<b>RISULTATO LORDO</b>	€ 3.439.303
Imposte sul reddito	€ 1.105.722
<b>RISULTATO NETTO</b>	€ 2.333.581

Da questa riclassificazione è possibile determinare i principali indicatori della situazione patrimoniale, economica e finanziaria da apprezzare anche in termini comparativi rispetto al precedente esercizio:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
	2022	2021
Margine primario di struttura	€ 2.302.627	€ 2.877.989
Quoziente primario di struttura	1,07	1,10
Margine secondario di struttura	€ 21.099.247	€ 42.716.729
Quoziente secondario di struttura	1,64	2,47
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
	2022	2021
Quoziente di indebitamento complessivo	2,64	3,24
Quoziente di indebitamento finanziario	1,98	1,94
INDICI DI REDDITIVITA'		
	2022	2021
ROE netto	6,61%	5,19%
ROE lordo	9,74%	6,74%
ROI	5,71%	3,51%
ROS	0,14%	0,08%
INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
	2022	2021
Margine di disponibilità	€ 21.099.247	€ 42.716.729
Quoziente di disponibilità	1,28	1,66
Margine di tesoreria	€ 1.366.189	€ 9.383.437
Quoziente di tesoreria	1,02	1,15

Evoluzione 2019 - 2022



INCREMENTO EBITDA



MIGLIORAMENTO PFN



INCREMENTO PATRIMONIALIZZAZIONE

Obiettivi Raggiunti

Tali dati esprimono, anche nella loro evoluzione, la solidità dal punto di vista patrimoniale della società, nonché l'equilibrio finanziario che connota la gestione, indicando un progressivo percorso di crescita dimen-

sionale e di vitalità dei relativi risultati per apprezzare il quale possono essere considerate anche le seguenti ulteriori evidenze:

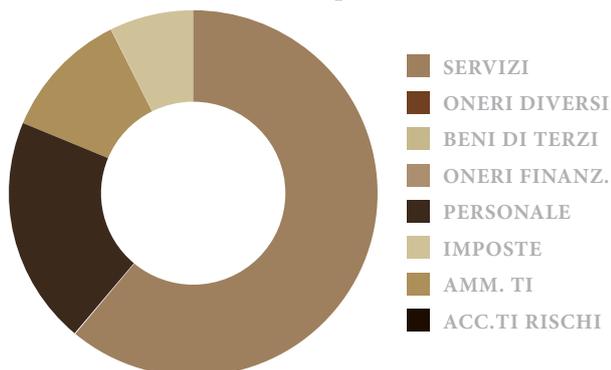
#### *Evoluzione comparativa dei componenti reddituali*

	2022	2021	differenza
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	3.567.710.021	3.576.541.265	- 8.831.234
INCREMENTI DI IMM. PER LAVORI INTERNI	504.498	632.203	-127.705
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	1.800	9.484	-7.684
ALTRI RICAVI	1.674.142	1.256.822	417.320
	3.659.890.461	3.578.439.774	81.450.687
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
MATERIE PRIME SUSSIDIARIE CONSUMO E MERCI	3.535.084.509	3.582.652.367	-47.567.858
SERVIZI	9.190.376	7.255.748	1.934.628
GODIMENTO BENI DI TERZI	45.551	29.385	16.166
PERSONALE	3.032.439	2.648.796	383.643
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.710.779	1.324.698	386.081
VARIAZIONI RIMANENZE	13.600.234	-19.988.793	33.589.027
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	500.000	500.000	0
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	527.540	334.721	192.819
	3.563.691.428	3.574.756.922	-11.065.494
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>			
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-2.759.730	-1.527.999	-1.231.731
<b>IMPOSTE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO</b>			
IMPOSTE CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE	1.105.722	495.285	610.437

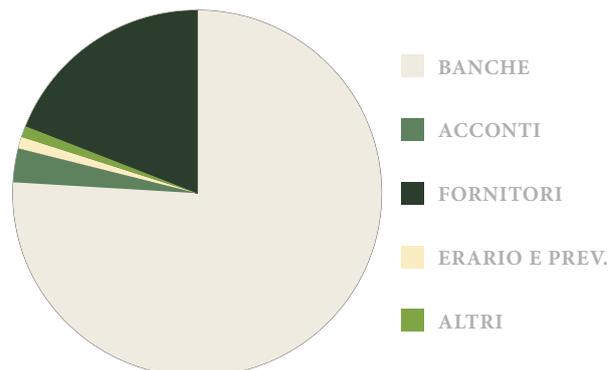
#### *Evoluzione comparativa dell'indebitamento*

	2022	2021	differenza
<b>DEBITI</b>			
VERSO BANCHE ENTRO 12 MESI	51.708.661	22.816.027	28.892.634
VERSO BANCHE OLTRE 12 MESI	18.089.948	39.180.542	-21.090.594
ACCONTI	2.357.380	21.743.882	-19.386.502
FORNITORI	17.189.865	17.321.945	-132.080
ERARIO	882.693	181.783	700.910
ENTI PREVIDENZIALI	132.054	105.144	26.910
VERSO ALTRI	841.692	828.668	13.024
	91.202.293	102.177.991	-10.975.698

Costi Escluso Acquisti



Debiti



# Ambiente e personale

---

Per quanto anticipato, nella nostra società far convivere il valore economico con quello umano e con il rispetto dell'interesse generale in ogni attività costituisce, da sempre, un fattore dal quale sono ispirate le politiche aziendali ed informate le azioni quotidiane. A tal riguardo, rinviando all'ampia e dettagliata informativa che viene rappresentata nel Rapporto di Sostenibilità che viene presentato all'assemblea unitamente alla informativa finanziaria.

Sintetizzando alcuni dei contenuti che in tale documento trovate esposti, dobbiamo anzitutto rilevare come i nostri collaboratori rappresentino la nostra forza. È per questo che cerchiamo costantemente di valorizzare le loro necessità, affinché operino non solo in totale sicurezza ma anche in un clima gratificante e costruttivo. Salute e sicurezza rappresentano un tema centrale di riferimento della nostra azione che si traduce in percorsi formativi ed in costanti iniziative di sensibilizzazione.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro e non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata chiamata a rispondere della propria eventuale responsabilità.

Quanto poi alle tematiche ambientali, perseguiamo

un modello di sviluppo sostenibile ed adottiamo politiche volte a ridurre al minimo gli effetti negativi delle nostre attività sull'ambiente, anche attraverso alcuni, semplici aggiornamenti nello svolgimento delle quotidiane azioni.

Facciamo parte del Program Advisory Group (PAG) di planetGold, che coinvolge vari stakeholder tra Nazioni Unite, ONG, associazioni, aziende del settore privato e autorità pubbliche. Si tratta di un progetto attivo in otto paesi, e l'obiettivo è quello di collaborare per la creazione di progetti che coinvolgono piccole comunità di minatori artigianali ed aiutarli ad eliminare l'uso del mercurio, una delle sostanze più dannose per l'ambiente e la salute dell'uomo, in linea con la Convenzione di Minamata.

In ottemperanza al quadro normativo la società è dotata di un Modello organizzativo della gestione e della sicurezza, il DVR (Documento Valutazione Rischi), nell'ambito del quale sono definiti i ruoli strategici per le attività di prevenzione e le attribuzioni e di compiti assegnati a ciascuno, al fine di perseguire la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori quali obiettivi imprescindibili e di importanza fondamentale e si segnala come nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

## Gestione dei rischi di cambio, di credito e di liquidità

---

Anche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del codice civile si forniscono le informazioni relative ai seguenti rischi:

- Rischio di Credito
- Rischio di Liquidità
- Rischio di Mercato
- Rischio di Cambio

## Rischio di credito

La società opera nel rispetto di politiche di controllo finalizzato alla riduzione dei rischi sui crediti. Tali policies si basano su analisi preliminare approfondite in merito all'affidabilità dei clienti e le modalità di pagamento garantite. La società monitora e gestisce con particolare attenzione la propria esposizione nei confronti dei clienti con posizioni significative. Consuetudine per la tipologia del prodotto venduto, vengono richiesti depositi di denaro anticipatamente rispetto alle spedizioni. Tuttavia

si deve ritenere che le attività della società abbiano una buona qualità creditizia, eccetto alcuni crediti commerciali (clienti), che si ritiene possano rientrare nella quota fisiologica, la cui esigibilità risulta scarsa se non nulla per presenza di procedure concorsuali. Per tali attività finanziarie, ritenute di dubbia riscossione, è stato accantonato apposito fondo svalutazione pari a quella che si ritiene potrebbe essere la relativa perdita.

## Rischio di liquidità

La Società a livello operativo concede dilazioni di pagamento ai clienti. Una significativa parte delle operazioni di vendita è "factorizzata" mediante cessione pro-soluto a primarie società di factoring. Si segnala che esistono strumenti di indebitamento e linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità che viene costantemente monitorata e pianificata. La società opera attuando attività di pianificazione finanziaria finalizzata a ridurre il rischio di liquidità. La società è affidata da primari istituti finanziari italiani ed esteri le cui linee di fido risultano appropriata sia qualitativamente che quantitativamente per lo svolgimento delle attività di importazione di metalli preziosi ed affini. Sulla base dell'andamento dei fabbisogni finanziari, laddove ne venisse ravvisata la necessità, vengono pianificate con il sistema bancario le linee di credito

necessarie per far fronte a tali fabbisogni, secondo una corrispondente distinzione fra linee a breve termine e a lungo termine. Si segnala inoltre che:

- la società tratta merci e materie prime per le quali esiste un mercato liquido e che risultano essere prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità. Oro, argento platino e palladio sono commodities quotati nei mercati internazionali.
- esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

## Rischio di mercato

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio di tasso: minimo in quanto le operazioni effettuate sono sul brevissimo termine;

- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario): minimo dato che la società ha tra le sue policy quella di coprire tutte le operazioni sin dal momento dell'effettuazione;
- il rischio di prezzo: minimo sulla base di quanto già esposto sopra.

## Rischio di cambio

La società opera sui mercati internazionali anche utilizzando il dollaro al posto della valuta nazionale, pertanto è esposta alla fluttuazione dei tassi di cambio. Tuttavia tali transazioni vengono continuamente monitorate e allineate, al fine di non avere ripercussioni significative dei tassi di cambio coprendosi con transazioni di segno opposto nella medesima valuta. La società al fine di annullare il rischio di cambio nelle operazioni di compra-

vendita di metalli preziosi in valuta effettua quotidianamente operazioni di bilanciamento interno (netting tra operazioni di vendita e acquisto) e per la parte eccedente procede ad effettuarle la copertura del rischio valuta per la parte legata al tasso di cambio tra valute (US\$/Oncia) mediante ribaltamento dell'operazione con controparti finanziarie professionali.

# Attività di ricerca e sviluppo

---

La società anche nel corso dell'esercizio 2022 ha svolto una strutturata e costante attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare sui seguenti progetti che si ritengono particolarmente innovativi:

- studio e sviluppo dei modelli BPMN per la “gestione dei flussi finanziari” del “metallo fisico” e degli algoritmi integrati nella blockchain della piattaforma per gestire le coperture delle transazioni e lo scambio informativo con l'attuale sistema contabile;
- studio e sviluppo sperimentale di progetti innovativi di Oro Sostenibile: dalla “filiera responsabile” ai test

di laboratorio per valutare soluzioni impiantistiche con metodi fisici per contenere i costi di separazione di oro e metalli preziosi “sostenibili” senza impiego di prodotti chimici;

- studio e sviluppo di un modello operativo di funzionamento attraverso l'analisi della revisione delle procedure e dei processi aziendali esistenti.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare risultati in termini di incremento del fatturato e di potenziamento dell'efficienza aziendale con ricadute favorevoli sull'economicità della gestione.

## Numero e valore nominale di azioni proprie e di azioni e quote di società controllanti possedute, acquistate e alienate

---

La società non possiede, non ha acquistato, né alienato, azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti nel corso dell'esercizio.

## Sedi secondarie

---

In relazione a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 2428 C.C. si precisa che la società disponeva alla data di riferimento del bilancio delle seguenti sedi secondarie:

LUOGO	INDIRIZZO	USO
Arezzo	via A. Ruggi n. 34	Ufficio
Arezzo	Strada E 26 Loc. San Zeno	Magazzino
Milano	via San Raffaele n. 1	Ufficio

# Altre informazioni

---

La società ha adottato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 ottobre 2022, il “Modello di Prevenzione di cui D. Lgs. n. 231/2001”, così intraprendendo un ulteriore e decisivo passo verso la crescita, anche culturale, della propria organizzazione aziendale.

Come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta altresì un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevanza tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

In relazione a quanto disposto dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 C.C. si precisa che non possiede e non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Con riferimento alle disposizioni nazionali e comunitarie in tema di protezione dei dati personali, si comunica che la società adotta le misure minime di sicurezza in materia di protezione dei dati personali, ha redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza e procede al suo aggiornamento nei termini previsti dalla normativa in vigore.

# Attività di investimento effettuate

---

Nel corso dell'esercizio 2022, oltre alla segnalata acquisizione dell'azienda dalla SICAM SpA, sono state sostenuti costanti investimenti deputati al rinnovo ed

al potenziamento della struttura produttiva le cui evidenze si trovano rappresentate nella Nota Integrativa alla quale, quindi, si rimanda per il relativo dettaglio.

# Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

---

La società detiene una partecipazione pari all'intero capitale sociale di Gold Lake IP srl corrente in Arezzo con la quale intrattiene rapporti, che non compren-

dono operazioni atipiche e/o inusuali, e che vengono regolati da normali condizioni di mercato.

# Evoluzione prevedibile della gestione

---

Dopo un leggero rallentamento dell'attività economica nell'ultimo trimestre 2022, i primi mesi del 2023 si aprono con una modesta crescita in Italia che potrebbe in futuro aumentare grazie alle esportazioni e agli investimenti. Le previsioni dei principali studi indicano, peraltro, un generale rallentamento dell'economia globale, con la crescita del PIL reale mondiale attorno all'1,2% a fronte di una media dell'ultimo decennio al 2,7%. L'economia cinese viene vista in netta ripresa (+4,8%). L'inflazione dovrebbe decelerare grazie alle politiche monetarie restrittive delle banche centrali, in misura maggiore negli USA (+3,7% contro il 6,5% dell'Eurozona).

Nell'anno 2023 appena iniziato persiste ancora molta incertezza. Tante sono le variabili che possono influenzare l'evoluzione economica, dalla guerra ai prezzi dell'energia, alla politica delle varie banche centrali, e la sostenibilità dei debiti sovrani che possono influenzare negativamente i potenziali scenari. La questione chiave per il 2023 è se le stesse banche centrali saranno o meno in grado di contrastare l'inflazione senza causare una recessione. Certamente, hanno commesso un errore ad aver considerato l'aumento dell'inflazione come temporaneo, e questo errore sta portando alle attuali turbolenze nei mercati e in particolare in alcune banche. Il governo USA è riuscito prontamente a colmare la situazione del sistema bancario promettendo un'assicurazione sui depositi dei

clienti delle banche in difficoltà. Infatti il contagio è la più grande paura della FED, e se questo si trasforma in "non fiducia" e in una corsa agli sportelli, allora non ci saranno sufficienti garanzie collaterali e la FED non avrà altra scelta che stampare moneta.

In questo contesto, in Italpreziosi, nei primi mesi del 2023, abbiamo assistito ad un fortissimo aumento della domanda di oro da investimento, prevalentemente da privati, in Italia e nelle altre parti del mondo, dettata dalla paura e dalle varie incertezze, in un'ottica di diversificazione e protezione del proprio patrimonio. Nonostante questa grande incertezza, riteniamo possibile un aumento dei nostri volumi e della marginalità, grazie al potenziamento dell'offerta CoC e dei lingotti di nostra produzione, oltre all'aumento dell'offerta dei nostri servizi, ampliata e potenziata grazie agli investimenti compiuti e a quelli già programmati.

Infatti, è previsto per la fine del mese di aprile l'entrata in funzione del nuovo macchinario per la produzione dei lingotti altamente tecnologico. Per fine maggio si prevede che possa essere operativo il nuovo impianto di affinazione dei metalli bianchi.

Inoltre, confidiamo sul progressivo consolidarsi dei positivi ritorni legati alla acquisizione dell'azienda "ex SICAM" della quale si è inizialmente riferito.

## Continuità aziendale

Alla luce di quanto sin qui evidenziato, pur sussistendo condizioni straordinarie che determinano tensioni sul mercato e sul sistema economico più in generale, non sussistono conseguenze che possano influire sulla

valutazione delle attività della società ed avere incidenza sull'effettivo mantenimento delle condizioni di continuità aziendale.

# Fatti significativi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

All'inizio del 2023 la società ha acquisito una nuova partecipazione in una società mineraria quotata al mercato di Toronto, Canada. Si tratta della Denarius Metals Corp, società che possiede concessioni minerarie di oro ed altri metalli preziosi e non preziosi in Spagna e Colombia e che permetterà un rafforzamento significativo dei

piani di sviluppo della gestione.

La società ha, inoltre, perfezionato l'acquisto di un terreno nelle vicinanze dell'attuale stabilimento dove sarà realizzata la nuova sede, progettata con criteri di innovazione e sostenibilità anche attraverso l'utilizzazione di un moderno impianto fotovoltaico.

## Destinazione del risultato dell'esercizio

Come già indicato nella Nota Integrativa, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare il risultato d'esercizio come segue:

Risultato d'esercizio al 31/12/2022	Euro	2.333.581.
5% a riserva legale	Euro	117.000.
alla riserva statutaria	Euro	1.716.581.
utili a nuovo	Euro	500.000.

# Stato Patrimoniale

Stato patrimoniale	31/12/2022	31/12/2021
<b>ATTIVO</b>		
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	37.078	54.866
2) Costi di sviluppo	463.306	710.009
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	25.976	59.245
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.512.643	4.762.123
5) Avviamento	1.392.876	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.487.224	858.394
7) Altre	837.176	1.060.839
Totale immobilizzazioni immateriali	8.756.279	7.505.476
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	4.009.565	2.609.831
2) Impianti e macchinario	3.813.735	3.502.627
3) Attrezzature industriali e commerciali	25.129	68.823
4) Altri beni	47.744	131.970
Totale immobilizzazioni materiali	7.896.173	6.313.251
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	584.793	584.793
d-bis) Altre imprese	2.117.835	2.139.835
Totale partecipazioni (1)	2.702.628	2.724.628

<b>Stato patrimoniale</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	528.319	528.319
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>528.319</b>	<b>528.319</b>
d-bis) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	322.998	256.793
Esigibili oltre l'esercizio successivo	12.138.661	12.023.449
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>12.461.659</b>	<b>12.280.242</b>
<b>Totale Crediti</b>	<b>12.989.978</b>	<b>12.808.561</b>
4) Strumenti finanziari derivati attivi	992.254	0
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie (III)</b>	<b>16.684.860</b>	<b>15.533.189</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>33.337.312</b>	<b>29.351.916</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I) Rimanenze		
4) Prodotti finiti e merci	19.733.058	33.333.292
<b>Totale rimanenze</b>	<b>19.733.058</b>	<b>33.333.292</b>
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.321.339	9.648.028
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>9.321.339</b>	<b>9.648.028</b>
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	273.109
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>0</b>	<b>273.109</b>
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	421.220	1.063.172
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>421.220</b>	<b>1.063.172</b>
5-ter) Imposte anticipate	393.414	242.214
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.648.517	8.752.651
Esigibili oltre l'esercizio successivo	11.911	14.671

<b>Stato patrimoniale</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Totale crediti verso altri	9.660.428	8.767.322
<b>Totale crediti</b>	<b>19.796.401</b>	<b>19.993.845</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali	55.473.325	53.016.427
3) Danaro e valori in cassa	15.428	10.126
Totale disponibilità liquide	55.488.753	53.026.553
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>95.018.212</b>	<b>106.353.690</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>485.316</b>	<b>377.941</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>128.840.840</b>	<b>136.083.547</b>

<b>Stato patrimoniale</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>PASSIVO</b>		
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	25.000.000	16.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	1.636.084	1.553.084
V - Riserve statutarie	5.026.934	8.121.066
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Varie altre riserve	-1	4.829.301
Totale altre riserve	-1	4.829.301
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	992.254	-175.236
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	340.000	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.333.581	1.659.568
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>35.328.852</b>	<b>31.987.783</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	175.236

<b>Stato patrimoniale</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
4) Altri		
<b>Totale fondi per rischi e oneri (B)</b>	<b>1.339.224</b>	<b>1.034.460</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>706.672</b>	<b>608.412</b>
<b>D) DEBITI</b>		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	51.708.661	22.816.027
Esigibili oltre l'esercizio successivo	18.089.948	39.180.542
<b>Totale debiti verso banche (4)</b>	<b>69.798.609</b>	<b>61.996.569</b>
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.357.380	21.743.882
<b>Totale acconti (6)</b>	<b>2.357.380</b>	<b>21.743.882</b>
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	17.189.865	17.321.945
<b>Totale debiti verso fornitori (7)</b>	<b>17.189.865</b>	<b>17.321.945</b>
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	882.693	131.997
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	49.786
<b>Totale debiti tributari (12)</b>	<b>882.693</b>	<b>181.783</b>
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	132.054	105.144
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)</b>	<b>132.054</b>	<b>105.144</b>
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	841.692	828.668
<b>Totale altri debiti (14)</b>	<b>841.692</b>	<b>828.668</b>
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>91.202.293</b>	<b>102.177.991</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>263.799</b>	<b>274.901</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>128.840.840</b>	<b>136.083.547</b>

# Conto Economico

Conto Economico	31/12/2022	31/12/2021
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE:</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.567.710.021	3.576.541.265
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	504.498	632.203
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	1.800	9.484
Altri	1.674.142	1.256.822
Totale altri ricavi e proventi	1.675.942	1.266.306
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>3.569.890.461</b>	<b>3.578.439.774</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.535.084.509	3.582.652.367
7) Per servizi	9.190.376	7.255.748
8) Per godimento di beni di terzi	45.551	29.385
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	2.156.541	1.880.339
b) Oneri sociali	685.876	627.767
c) Trattamento di fine rapporto	190.022	140.690
Totale costi per il personale	3.032.439	2.648.796
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.202.037	868.908
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	462.068	406.647
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	46.674	49.143
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.710.779	1.324.698
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	13.600.234	-19.988.793

Conto Economico	31/12/2022	31/12/2021
12) Accantonamenti per rischi	500.000	500.000
14) Oneri diversi di gestione	527.540	334.721
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>3.563.691.428</b>	<b>3.574.756.922</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>6.199.033</b>	<b>3.682.852</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:</b>		
15) Proventi da partecipazioni		
Altri	7.791	710.684
<b>Totale proventi da partecipazioni (15)</b>	<b>7.791</b>	<b>710.684</b>
16) Altri proventi finanziari:		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Altri	405	130
<b>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</b>	<b>405</b>	<b>130</b>
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	462.635	58.439
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>462.635</b>	<b>58.439</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>463.040</b>	<b>58.569</b>
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	3.340.123	2.326.321
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>3.340.123</b>	<b>2.326.321</b>
17-bis) Utili e perdite su cambi	109.562	29.069
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)</b>	<b>-2.759.730</b>	<b>-1.527.999</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:</b>		
<b>Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)</b>	<b>3.439.303</b>	<b>2.154.853</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	1.256.922	486.717
Imposte relative ad esercizi precedenti	0	134.198
Imposte differite e anticipate	-151.200	-125.630
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>1.105.722</b>	<b>495.285</b>
<b>21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>2.333.581</b>	<b>1.659.568</b>

# Rendiconto finanziario, metodo indiretto

<b>Rendiconto Finanziario</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)</b>		
	<b>ESERCIZIO CORRENTE</b>	<b>ESERCIZIO PRECEDENTE</b>
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	<b>2.333.581</b>	<b>1.659.568</b>
Imposte sul reddito	<b>1.105.722</b>	<b>495.285</b>
Interessi passivi/(attivi)	<b>2.877.083</b>	<b>2.267.752</b>
(Dividendi)	<b>(7.791)</b>	<b>(710.684)</b>
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	<b>0</b>	<b>(723.792)</b>
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	<b>6.308.595</b>	<b>2.988.129</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	<b>680.348</b>	<b>676.134</b>
Ammortamenti delle immobilizzazioni	<b>1.664.105</b>	<b>1.275.555</b>
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	<b>14.209</b>	<b>0</b>
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	<b>0</b>	<b>0</b>
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	<b>(189.760)</b>	<b>0</b>
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	<b>2.168.902</b>	<b>1.951.689</b>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	<b>8.477.497</b>	<b>4.939.818</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	<b>13.600.234</b>	<b>(19.988.793)</b>

<b>Rendiconto Finanziario</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	<b>326.689</b>	<b>(2.119.693)</b>
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	<b>(132.080)</b>	<b>14.140.551</b>
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	<b>(107.375)</b>	<b>(55.970)</b>
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	<b>(11.102)</b>	<b>(10.653)</b>
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	<b>(18.572.606)</b>	<b>12.018.375</b>
Totale variazioni del capitale circolante netto	<b>(4.896.240)</b>	<b>3.983.817</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>3.581.257</b>	<b>8.923.635</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	<b>(2.877.083)</b>	<b>(2.267.752)</b>
(Imposte sul reddito pagate)	<b>(1.256.922)</b>	<b>(1.851.642)</b>
Dividendi incassati	<b>7.791</b>	<b>710.684</b>
(Utilizzo dei fondi)	<b>(87.564)</b>	<b>(64.872)</b>
Altri incassi/(pagamenti)	<b>0</b>	<b>0</b>
Totale altre rettifiche	<b>(4.213.778)</b>	<b>(3.473.582)</b>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	<b>(632.521)</b>	<b>5.450.053</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	<b>(2.129.356)</b>	<b>(535.098)</b>
Disinvestimenti	<b>0</b>	<b>15.044</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	<b>(2.419.571)</b>	<b>(761.300)</b>
Disinvestimenti	<b>0</b>	<b>(1.936)</b>
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	<b>(1.165.880)</b>	<b>245.598</b>
Disinvestimenti	<b>0</b>	<b>1.491.707</b>
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	<b>0</b>	<b>0</b>
Disinvestimenti	<b>0</b>	<b>0</b>
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	<b>0</b>	<b>0</b>
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	<b>0</b>	<b>0</b>
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	<b>(5.714.807)</b>	<b>454.015</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		

<b>Rendiconto Finanziario</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	<b>28.892.634</b>	<b>676.579</b>
Accensione finanziamenti	<b>0</b>	<b>32.521.179</b>
(Rimborso finanziamenti)	<b>(21.090.594)</b>	<b>0</b>
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	<b>1.007.488</b>	<b>(183.817)</b>
(Rimborso di capitale)	<b>0</b>	<b>0</b>
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	<b>0</b>	<b>0</b>
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	<b>0</b>	<b>0</b>
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	<b>8.809.528</b>	<b>33.013.941</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	<b>2.462.200</b>	<b>38.918.009</b>
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	<b>0</b>	<b>0</b>
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	<b>53.016.427</b>	<b>9.591.469</b>
Assegni	<b>0</b>	<b>0</b>
Denaro e valori in cassa	<b>10.126</b>	<b>10.341</b>
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	<b>53.026.553</b>	<b>9.601.810</b>
Di cui non liberamente utilizzabili	<b>0</b>	<b>0</b>
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	<b>55.473.325</b>	<b>53.016.427</b>
Assegni	<b>0</b>	<b>0</b>
Denaro e valori in cassa	<b>15.428</b>	<b>10.126</b>
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	<b>55.488.753</b>	<b>53.026.553</b>
Di cui non liberamente utilizzabili	<b>0</b>	<b>0</b>



NOTA  
INTEGRATIVA  
AL BILANCIO DI  
ESERCIZIO AL  
31/12/2022

# Premessa

---

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità alle previsioni degli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile.

I criteri di valutazione adottati ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità

(OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, e finanziaria, e del risultato economico dell'esercizio.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi una integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c.. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una lettura la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione, redatta secondo le indicazioni recate dall'art. 2428 del Codice Civile.

# Criteri Di Redazione

---

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

# Prospettiva della continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, neppure a fronte delle tensioni prodotte dagli eventi straordinari che hanno caratterizzato il sistema economico globale nel corso del 2022.

## Operazioni straordinarie

Ai fini di una corretta lettura delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2022, anche nella comparazione delle medesime rispetto a quelle dell'esercizio precedente, si segnala che:

a) l'assemblea straordinaria della società riunitasi in data 15 febbraio 2022 ha deliberato un aumento gratuito del capitale sociale della stessa da euro 16.000.000,00 ad euro 25.000.000,00 liberato mediante l'utilizzo: quanto ad euro 4.829.299,35 dell'intero ammontare della riserva di rivalutazione formata ai sensi dell'art. 110 del D.L. 14 agosto 2020 n. 104, convertito in Legge 13 ottobre 2020 n. 126;

1. quanto ad euro 4.170.700,65 di una parte della riserva statutaria costituita con utili alla stessa nel tempo accantonati.

2. conseguentemente, sono state emesse numero 1.800.000 nuove azioni del valore nominale di euro 5,00 ciascuna che sono state assegnate agli azionisti in proporzione a quelle dagli stessi possedute;

b) con atto del 31 agosto 2022 è stato acquistato dalla società SICAM SpA - Società Italiana Chimica Affinazione Metalli il ramo di azienda afferente alla attività da quest'ultima condotta relativa alla produzione ed alla affinazione di metalli preziosi, nonché alla raccolta, trattamento e smaltimento di rifiuti e recupero dei materiali. Tale operazione ha comportato l'iscrizione nell'attivo di un avviamento per un importo di euro 1.392.876.

# Criteri Di Valutazione

---

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, conformi come detto a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile sono, nel dettaglio, i seguenti.

## Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali ed i costi di utilità futura sono contabilizzati al costo comprensivo degli oneri accessori. Questi costi sono iscritti nell'attivo previo consenso del collegio sindacale ed ammortizzati in quote costanti. Il periodo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio è di cinque anni per i costi di impianto e di ampliamento, per le spese di ricerca e sviluppo e per i diritti di brevetto industriale, di 20 anni per i marchi e di 18 anni per l'avviamento.

### Rivalutazione L. 126/2020

La società nel bilancio al 31.12.2020 si è avvalsa della facoltà prevista dalla L. 126/2020, rivalutando il marchio aziendale per complessivi euro 4.978.660.

Il valore iscritto per effetto della rivalutazione è stato determinato sulla base di apposita relazione di stima redatta da un professionista specializzato e rappresenta la media dei valori emersi applicando il criterio del c.d. Relief from Royalty.

Il valore iscritto non è superiore a quello effettivamente attribuibile al marchio ai sensi dell'art. 110 comma 7 della stessa L. 126/2020.

Nel patrimonio netto è stata iscritta una corrispondente riserva al netto dell'imposta sostitutiva da corrispondere per attribuire rilevanza fiscale alla rivalutazione stessa.

Con riferimento alle sopravvenute previsioni recate dall'art. 1, commi 622, 623 e 624 della Legge 30 dicembre 2021 n. 234 (Legge di Bilancio 2022), si precisa che la società ha mantenuto la definizione del periodo di ammortamento civilistico del valore rivalutato dei marchi a 20 anni rispetto a quello fiscale infine fissato a 50 anni, con conseguente iscrizione dei relativi effetti quanto alla fiscalità anticipata.

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Immobile ex FIBA - Immobile fallimento GAPI	3%
Immobile San Zeno - Immobile ramo C.D.	1,50%
Impianti generici	7,50%
Impianti ramo C.D.	7,50%
Impianti allarme	7,50%
Impianti San Zeno	3,75%
Impianti per affinazione	3,75%
Impianto fotovoltaico	3%
Macchinari e impianti 4.0	15%
Macchinari sviluppo lingotti	15%
Macchinari laboratorio saggi	7,50%
Macchinari produzione lingotti	7,50%
Macchinari ramo C.D.	10%
Attrezzature ramo C.D.	10%
Attrezzatura varia	7,50%
Automezzi	25%
Macchine ufficio	20%
Arredamento	15%
Mobili ufficio	12%

Si segnala che, sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, ed a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 è stata scorporata la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

A partire dall'esercizio chiuso 31 dicembre 2008 non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

## Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione ai sensi dell'art. 2426 C.C.

## Rimanenze

Le valutazioni sono state effettuate in continuità con i criteri già adottati nei precedenti esercizi. In particolare, le materie prime sono state valutate applicando il prezzo del metallo AU, AG PT e PD al 31 dicembre 2022,

mentre per i macchinari, i materiali di consumo e i beni alimentari (oggetto di un pregresso progetto commerciale) è stato applicato il criterio del costo specifico.

## Strumenti finanziari derivati

Si tratta di strumenti finanziari quali contratti di swap a copertura delle operazioni di acquisto e vendita di metallo. Tenuto conto dell'operatività scelta, giornalmente vengono rilevate e liquidate delle differenze temporanee, rispetto alla data di fissazione del prezzo di acquisto e /o vendita. Tutte queste differenze relative a contratti che risultano aperti al 31 dicembre 2022 e già completamente chiusi nei primi mesi dell'anno 2023 sono state contabilizzate tra i crediti/debiti rispettivamente relativi a differenze negative/positive. Si precisa che, ai fini delle relative conseguenze reddituali, tutte queste differenze sono sterilizzate da una operazione specularmente contraria alla vendita o all'acquisto di metallo fisico.

## Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo. In particolare, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

## Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

## Disponibilità liquide anticipate

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

# Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

# Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

# Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

# Debiti

I debiti, ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile, sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'aggiornamento dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di

altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

## Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

## Costi e ricavi

I costi ed i ricavi vengono rilevati in base al principio di competenza. In particolare, i ricavi relativi alle vendite ed i costi per l'acquisto dei beni vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà che normalmente si identifica con la consegna dei beni medesimi. I dividendi sono iscritti in bilancio secondo il principio di cassa.

## Imposte su reddito ed Irap

Sono iscritte sulla base di una prudente interpretazione della normativa fiscale vigente e tenendo conto dei crediti d'imposta spettanti. Vengono considerate anche le imposte anticipate e quelle differite quando sussistano le condizioni per la loro iscrizione. Dette imposte sono calcolate sulle differenze cumulative di natura temporanea fra le risultanze di bilancio ed i componenti reddituali fiscalmente rilevanti sulla base delle aliquote stimabili al momento della loro rilevanza impositiva. La differenza netta tra imposte differite ed anticipate viene iscritta in bilancio con imputazione in apposita voce del conto economico.

# INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

## Immobilizzazioni

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 8.756.279 (€ 7.505.476 nel precedente esercizio).  
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	COSTI DI SVILUPPO	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNERO	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	AVVIAMENTO	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
<b>Costo</b>	54.866	710.009	59.245	4.762.123	0	858.394	1.060.839	7.505.476
<b>Valore di bilancio</b>	54.866	710.009	59.245	4.762.123	0	858.394	1.060.839	7.505.476
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	751	250.834	11.405	1.472	1.419.130	628.830	173.687	2.486.109
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	18.539	497.537	11.405	250.952	26.254	0	397.350	1.202.037
<b>Svalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	0	0	33.269	0	0	0	0	33.269
<b>Totale variazioni</b>	-17.788	-246.703	-33.269	-249.480	1.392.876	628.830	-223.663	1.250.803
<b>Valore di fine esercizio</b>								
<b>Costo</b>	37.078	463.306	25.976	4.512.643	1.392.876	1.487.224	837.176	8.756.279
<b>Valore di bilancio</b>	37.078	463.306	25.976	4.512.643	1.392.876	1.487.224	837.176	8.756.279

# Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 7.896.173 (€ 6.313.251 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARIO	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	3.196.145	6.020.961	203.646	607.629	10.028.381
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	586.314	2.518.334	134.823	475.659	3.715.130
Valore di bilancio	2.609.831	3.502.627	68.823	131.970	6.313.251
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	1.481.928	647.428	0	0	2.129.356
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	36.035	48.332	84.367
Ammortamento dell'esercizio	82.194	336.319	7.660	35.894	462.067
Altre variazioni	0	-1	1	0	0
Totale variazioni	1.399.734	311.108	-43.694	-84.226	1.582.922
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	4.804.923	6.199.140	167.611	219.957	11.391.631
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	795.358	2.385.405	142.482	172.213	3.495.458
Valore di bilancio	4.009.565	3.813.735	25.129	47.744	7.896.173

# Immobilizzazioni finanziarie

## Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 2.702.628 (€ 2.724.628 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	TOTALE PARTECIPAZIONI	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	584.793	2.139.835	2.724.628	0
Valore di bilancio	584.793	2.139.835	2.724.628	0
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	7.791	7.791	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	14.209	14.209	0
Altre variazioni	0	0	0	992.254
Totale variazioni	0	-22.000	-22.000	992.254
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	584.793	2.117.835	2.702.628	992.254
Valore di bilancio	584.793	2.117.835	2.702.628	992.254

# Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 12.989.978 (€ 12.808.561 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	IMPORTO NOMINALE INIZIALE	FONDO SVALUTAZIONE INIZIALE	VALORE NETTO INIZIALE	ACCANTONAMENTI AL FONDO SVALUTAZIONE	UTILIZZI DEL FONDO SVALUTAZIONE
Verso imprese controllate esigibili oltre esercizio successivo	528.319	0	528.319	0	0
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	256.793	0	256.793	0	0
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	12.023.449	0	12.023.449	0	0
<b>Totale</b>	<b>12.808.561</b>	<b>0</b>	<b>12.808.561</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

	(SVALUTAZIONI)/ RIPRISTINI DI VALORE	RICLASSIFICATO DA/(A) ALTRE VOCI	ALTRI MOVIMENTI INCREMENTI/ (DECREMENTI)	IMPORTO NOMINALE FINALE	FONDO SVALUTAZIONE FINALE	VALORE NETTO FINALE
Verso imprese controllate esigibili oltre esercizio successivo	0	0	0	528.319	0	528.319
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	0	0	66.205	322.998	0	322.998
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	0	0	115.212	12.138.661	0	12.138.661
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>181.417</b>	<b>12.989.978</b>	<b>0</b>	<b>12.989.978</b>

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO	DI CUI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	528.319	0	528.319	0	528.319	0
Crediti immobilizzati verso altri	12.280.242	181.417	12.461.659	322.998	12.138.661	0
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	<b>12.808.561</b>	<b>181.417</b>	<b>12.989.978</b>	<b>322.998</b>	<b>12.666.980</b>	<b>0</b>

I crediti immobilizzati per euro 315.2017 sono relativi al credito verso la partecipata Mintata SAS e, per euro 12.138.661, si riferiscono alla quota scadente oltre l'esercizio del credito verso Tuscany Group Srl originatosi dalla vendita della partecipazione nella Intertuscany Srl.

# Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

DENOMINAZIONE	CITTÀ, SE IN ITALIA, O STATO ESTERO	CODICE FISCALE (PER IMPRESE ITALIANE)	CAPITALE IN EURO	UTILE (PERDITA) ULTIMO ESERCIZIO IN EURO	PATRIMONIO NETTO IN EURO	QUOTA POSSEDUTA IN %	VALORE A BILANCIO O CORRISPONDENTE CREDITO
GOLD LAKE IP SRL	AREZZO	01947210512	120.000	8.799	250.291	100,00	584.793
<b>Totale</b>							584.793

Questa società ha per oggetto la progettazione di tracciabilità di filiera, dall'estrazione mineraria, alla raffinazione e alla successiva vendita in esclusiva a Cartier di oro etico ma allo stato attuale non è operativa. I dati indicati nella tabella soprastante si riferiscono al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 in quanto il bilancio al 31 dicembre 2022 non risulta ancora depositato.

# Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

AREA GEOGRAFICA	CREDITI IMMOBILIZZATI VERSO CONTROLLATE	CREDITI IMMOBILIZZATI VERSO ALTRI	TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI
ITALIA	528.319	12.138.661	12.666.980
ESTERO	0	322.998	322.998
<b>Totale</b>	528.319	12.461.659	12.989.978

# DETTAGLIO DEL VALORE DELLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN ALTRE IMPRESE

DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE
BANCO POPOLARE	4.241
CENTRO COMMERCIALE PRATACCI	276
CONSORZIO CONAI	281
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ANGHIANI E STIA	10.296
STARCORE INTERNATIONAL MINES	1.225.270
ARIS MINING CORP	873.631
MINTATA SAS	3.840
<b>Totale</b>	2.117.835

# Attivo Circolante

## Rimanenze

Le quantità sono state rilevate mediante inventario fisico redatto a fine esercizio.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 19.733.058 (€ 33.333.292 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
<b>Prodotti finiti e merci</b>	33.333.292	-13.600.234	19.733.058
<b>Totale rimanenze</b>	33.333.292	-13.600.234	19.733.058

## Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 19.796.401 (€ 19.993.845 nel precedente esercizio).

## Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO	DI CUI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	9.648.028	-326.689	9.321.339	9.321.339	0	0
<b>Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante</b>	273.109	-273.109	0	0	0	0
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	1.063.172	-641.952	421.220	421.220	0	0
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	242.214	151.200	393.414			
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	8.767.322	893.106	9.660.428	9.648.517	11.911	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	19.993.845	-197.444	19.796.401	19.391.076	11.911	0

La voce crediti tributari è relativa agli acconti versati sulle imposte sul reddito e al credito per Iva.

La voce imposte anticipate per € 393.414,00 è relativa allo sfasamento tra la competenza fiscale e civilistica sull'ammortamento della rivalutazione del marchio per € 72.000,00 e la differenza di € 321.414,00 dovuta agli accantonamenti sul fondo rischi tassato.

## Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	TOTALE	
	ITALIA	ESTERO
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.321.339	6.545.812
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	421.220	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	393.414	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.660.428	3.185.118
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>19.796.401</b>	<b>9.730.930</b>

## Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 55.488.753 (€ 53.026.553 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Depositi bancari e postali	53.016.427	2.456.898	55.473.325
Denaro e altri valori in cassa	10.126	5.302	15.428
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>53.026.553</b>	<b>2.462.200</b>	<b>55.488.753</b>

# Ratei e Risconti Attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 485.316 (€ 377.941 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
<b>Ratei attivi</b>	2.054	7.822	9.876
<b>Risconti attivi</b>	375.887	99.553	475.440
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	377.941	107.375	485.316

## Composizione dei ratei attivi:

	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Interessi attivi	7.822
	Altri di ammontare non apprezzabile	2.054
<b>Totale</b>		9.876

## Composizione dei risconti attivi:

	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Premi coperture interessi passivi	290.227
	Interessi passivi ADE	20.578
	Assicurazioni	99.233
	Spese legali	28.072
	Spese costi certific.	19.013
	Contratti manutenzione	6.109
	Canoni software	5.451
	Altri di ammontare non apprezzabile	6.757
<b>Totale</b>		475.440

# INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

## Patrimonio Netto

---

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 35.328.852 (€ 31.987.783 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	ATTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	ALTRE DESTINAZIONI	INCREMENTI
<b>Capitale</b>	16.000.000	0	0	9.000.000
<b>Riserva legale</b>	1.553.084	0	83.000	0
<b>Riserve statutarie</b>	8.121.066	0	1.076.568	0
<b>Altre riserve</b>				
<b>Varie altre riserve</b>	4.829.301	0	0	0
<b>Totale altre riserve</b>	4.829.301	0	0	0
<b>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</b>	-175.236	0	0	0
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	0	0	500.000	0
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	1.659.568	0	-1.659.568	0
<b>Totale Patrimonio netto</b>	31.987.783	0	0	9.000.000

	DECREMENTI	RICLASSIFICHE	ALTRE DESTINAZIONI	VALORE DI FINE ESERCIZIO
<b>Capitale</b>	0	0		25.000.000
<b>Riserva legale</b>	0	0		1.636.084
<b>Riserve statutarie</b>	4.170.700	0		5.026.934
<b>Altre riserve</b>				
<b>Varie altre riserve</b>	4.829.302	0		-1
<b>Totale altre riserve</b>	4.829.302	0		-1
<b>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</b>	0	1.167.490		992.254
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	160.000	0		340.000
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	0	0	2.333.581	2.333.581
<b>Totale Patrimonio netto</b>	9.160.002	1.167.490	2.333.581	35.328.852

## Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
<b>Capitale</b>	25.000.000		0
<b>Riserva legale</b>	1.636.084	AB	1.636.084
<b>Riserve statutarie</b>	5.026.934	ABCD	5.026.934
<b>Altre riserve</b>			
<b>Varie altre riserve</b>	-1		0
<b>Totale altre riserve</b>	-1		0
<b>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</b>	992.254		0
<b>Utili portati a nuovo</b>	340.000		0
<b>Totale</b>	32.995.271		6.663.018
<b>Residua quota distribuibile</b>			6.663.018
<b>Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro</b>			

Si precisa che, come testé evidenziato, l'assemblea straordinaria della società riunitasi in data 15 febbraio 2022 ha deliberato un aumento gratuito del capitale sociale della stessa da euro 16.000.000,00 ad euro 25.000.000,00 liberato mediante l'utilizzo:

quanto ad euro 4.829.299,35 dell'intero ammontare della riserva di rivalutazione formata ai sensi dell'art. 110 del D.L. 14 agosto 2020 n. 104, convertito in Legge 13 ottobre 2020 n. 126;  
quanto ad euro 4.170.700,65 di una parte della riserva statutaria costituita con utili alla stessa nel tempo accantonati.

Conseguentemente, sono state emesse numero 1.800.000 nuove azioni del valore nominale di euro 5,00 ciascuna che sono state assegnate agli azionisti in proporzione a quelle dagli stessi possedute.

## Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio sono riepilogate nella tabella sottostante

	RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DI FLUSSI FINANZIARI ATTESI
Valore di inizio esercizio	-175.236
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	1.167.490
Valore di fine esercizio	992.254

La riserva rappresenta la variazione positiva tra il fair value alla chiusura di esercizio ed il valore nozionale del contratto di copertura tasso interesse IRS a tre anni sul 90% del finanziamento sottoscritto in pool bancario con garanzia SACE.

# Fondi per Rischi ed Oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.339.224 (€ 1.034.460 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	FONDO PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI	ALTRI FONDI	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI
Valore di inizio esercizio	0	0	175.236	859.224	1.034.460
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	500.000	500.000
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	20.000	20.000
Altre variazioni	0	0	-175.236	0	-175.236
Totale variazioni	0	0	-175.236	480.000	304.764
Valore di fine esercizio	0	0	0	1.339.224	1.339.224

Si segnala che nei fondi rischi è stato iscritto per euro 500.000,00 l'accantonamento ad un fondo rischi generico.

## Tfr

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 706.672 (€ 608.412 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
Valore di inizio esercizio	608.412
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	180.348
Utilizzo nell'esercizio	67.564
Altre variazioni	-14.524
Totale variazioni	98.260
Valore di fine esercizio	706.672

# Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 91.202.293 (€ 102.177.991 nel precedente esercizio).

## Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO	DI CUI DI DURATA SUPERIORE A 5 ANNI
<b>Debiti verso banche</b>	61.996.569	7.802.040	69.798.609	51.708.661	18.089.948	0
<b>Acconti</b>	21.743.882	-19.386.502	2.357.380	2.357.380	0	0
<b>Debiti verso fornitori</b>	17.321.945	-132.080	17.189.865	17.189.865	0	0
<b>Debiti tributari</b>	181.783	700.910	882.693	882.693	0	0
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	105.144	26.910	132.054	132.054	0	0
<b>Altri debiti</b>	828.668	13.024	841.692	841.692	0	0
<b>Totale debiti</b>	102.177.991	-10.975.698	91.202.293	73.112.345	18.089.948	0

La voce debito verso banche pari ad € 69.798.608 è comprensivo dei mutui passivi; in particolare si segnala l'operazione in pool bancario con garanzia SACE dell'importo residuo di € 35.000.000 che esprime l'effettivo debito per capitale ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Nel dettaglio risultano imputati a tale voce le imposte per ritenute dipendenti e professionisti effettuate dalla società ed il residuo debito rateizzato relativo all'imposta sostitutiva della rivalutazione del marchio.

## Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	TOTALE		
Area geografica		ITALIA	ESTERO
Debiti verso banche	69.798.609	59.724.103	10.074.506
Acconti	2.357.380	752.989	1.604.391
Debiti verso fornitori	17.189.865	10.554.323	6.635.542
Debiti tributari	882.693	882.693	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	132.054	132.054	0
Altri debiti	841.692	841.692	0
<b>Debiti</b>	<b>91.202.293</b>	<b>72.887.854</b>	<b>18.314.439</b>

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	DEBITI NON ASSISTITI DA GARANZIE REALI	TOTALE
Debiti verso banche	69.798.609	69.798.609
Acconti	2.357.380	2.357.380
Debiti verso fornitori	17.189.865	17.189.865
Debiti tributari	882.693	882.693
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	132.054	132.054
Altri debiti	841.692	841.692
<b>Totale debiti</b>	<b>91.202.293</b>	<b>91.202.293</b>

# Ratei e Risconti Passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 263.799 (€ 274.901 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
<b>Ratei passivi</b>	186.638	31.473	218.111
<b>Risconti passivi</b>	88.263	-42.575	45.688
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	274.901	-11.102	263.799

## Composizione dei ratei passivi:

	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Interessi passivi bancari	198.161
	Commissioni disponibilità fondi	9.938
	Spese bancarie	10.207
	Altri di ammontare non apprezzabile	195
<b>Totale</b>		218.501

## Composizione dei risconti passivi:

	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Credito imposta nuovi investimenti	34.288
	Credito imposta immob. 4.0	8.287
	Canoni di locazione	2.870
	Altri di ammontare non apprezzabile	243
<b>Totale</b>		45.688

# INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

## Valore della Produzione

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	CATEGORIA DI ATTIVITÀ	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
	Vendite merci	3.564.396.364
	Prestazioni di servizi	2.460.000
	Altre	853.657
<b>Totale</b>		<b>3.567.710.021</b>

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	AREA GEOGRAFICA	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
	ITALIA	1.367.051.115
	ESTERO	2.200.658.906
<b>Totale</b>		<b>3.567.710.021</b>

## Costi della produzione

I costi della produzione sono passati da € 3.574.756.922 del 2021 a € 3.563.691.428 del 2022 con un decremento di € 11.065.494 e presentano la suddivisione meglio evidenziata nello schema di conto economico.

# Proventi e Oneri Finanziari

---

## Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI
Debiti verso banche	3.340.123
<b>Totale</b>	<b>3.340.123</b>

## Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

	PARTE VALUTATIVA	PARTE REALIZZATA	TOTALE
Utili su cambi	0	565.393	565.393
Perdite su cambi	0	455.831	455.831

# Imposte sul Reddito d'esercizio, Correnti, Differite e Anticipate

---

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	IMPOSTE CORRENTI	IMPOSTE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI	IMPOSTE DIFFERITE	IMPOSTE ANTICIPATE	PROVENTI (ONERI) DA ADESIONE AL REGIME CONSOLIDATO FISCALE/TRASPARENZA FISCALE
IRES	903.058	0	0	151.200	
IRAP	353.864	0	0	0	
<b>Totale</b>	<b>1.256.922</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>151.200</b>	<b>0</b>

Si precisa che le imposte differite contengono anche i riversamenti relativi alle rilevazioni iniziali del 'Fondo imposte differite' che hanno interessato direttamente il patrimonio netto.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile. In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita' e sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate'.

	IRES
<b>A) Differenze temporanee</b>	
Totale differenze temporanee deducibili	630.000
Totale differenze temporanee imponibili	0
Differenze temporanee nette	-630.000
<b>B) Effetti fiscali</b>	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-242.214
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-151.200
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-393.414

DESCRIZIONE	IMPORTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE VERIFICATE NELL'ESERCIZIO	IMPORTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	ALIQUOTA IRES	EFFETTO FISCALE IRES	ALIQUOTA IRAP	EFFETTO FISCALE IRAP
Svalutazione dei crediti e accantonamenti per rischi su crediti non deducibili	0	480.000	480.000	24,00	115.200	0	0
Marchio	0	150.000	150.000	24,00	36.000	0	0

Si precisa che gli importi dei crediti e dei debiti tributari sono esposti nel bilancio considerando la compensazione tra i medesimi sulla base delle disposizioni normative al riguardo secondo il seguente dettaglio:

<b>A) Crediti tributari compensati</b>	
Credito imposta R&D	125.771
Credito Iva	301.630
Ritenute GSE	1.874
Ritenute su interessi	5.665
Acconti Ires	240.032
Acconti Irap	235.139
<b>B) Debiti tributari compensati</b>	
Acconto imposta TFR	6.182
Debito Ires	903.058
Debito Irap	353.864

# ALTRE INFORMAZIONI

## Attività di ricerca e sviluppo

La nostra società anche nel corso dell'esercizio 2022 ha svolto attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi, svolti nello stabilimento di Arezzo, Loc. San Zeno.

Di seguito si rappresentano, in sintesi, i singoli progetti sviluppati:

Studio e sviluppo dei modelli BPMN per la “gestione dei flussi finanziari” del “metallo fisico” e degli algoritmi integrati nella blockchain della piattaforma per gestire le coperture delle transazioni e lo scambio informativo con l'attuale sistema contabile;

Studio e sviluppo sperimentale di progetti innovativi di Oro Sostenibile: dalla “filiera responsabile” ai test di laboratorio per valutare soluzioni impiantistiche con metodi fisici per contenere i costi di separazione di oro e metalli preziosi “sostenibili” senza impiego di prodotti chimici;

Studio e sviluppo di un modello operativo di funzionamento attraverso l'analisi della revisione delle procedure e dei processi aziendali esistenti.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare risultati in termini di incremento del fatturato e di potenziamento dell'efficienza aziendale con ricadute favorevoli sull'economicità della gestione.

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

La Società ha adottato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 ottobre 2022, il “Modello di Prevenzione di cui D. Lgs. n. 231/2001”.

## Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	NUMERO MEDIO
<b>Quadri</b>	10
<b>Impiegati</b>	33
<b>Operai</b>	33
<b>Totale Dipendenti</b>	76

# Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	AMMINISTRATORI	SINDACI
Compensi	350.000	36.400

# Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	VALORE
Revisione legale dei conti annuali	34.400
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	34.400

# Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti

	DESCRIZIONE	CONSISTENZA INIZIALE, NUMERO	AZIONI SOTTOSCRITTE NELL'ESERCIZIO, NUMERO	AZIONI SOTTOSCRITTE NELL'ESERCIZIO, VALORE NOMINALE	AZIONI SOTTOSCRITTE NELL'ESERCIZIO, VALORE NOMINALE	CONSISTENZA FINALE, VALORE NOMINALE
	AZIONI ORDINARIE	3.200.000	1.800.000	5	5	5
Totale		3.200.000	1.800.000	5	5	5

# Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

# Operazioni con parti correlate

Si precisa, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 22-bis del codice civile, che la società, nel corso dell'esercizio 2022, non ha realizzato operazioni con parti correlate da segnalare ai sensi di tale disposizione.

## Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, si segnala che la società ha ricevuto sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dai soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Detti aiuti, erogati in regime de minimis, risultano interamente pubblicati nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato per cui, come disposto dal comma 125-quinquies della Legge 4 agosto 2017, detta pubblicazione tiene luogo degli obblighi di cui ai commi 125 e 125-bis.

Si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi:

SOGGETTO EROGANTE	VALORE CONTRIBUTO	STATO PRATICA (DELIBERATO/ EROGATO / DETERMINATO/ COMPENSATO) *	DATA	RIFERIMENTO NORMATIVO
Stato Italiano	28.436,11€	Compensato parzialmente residuo da compensare 1/3	19/08/2021 15/02/2022	Ricerca & Sviluppo L. 190 e s.m.i. 2020
Stato Italiano	32.014,67€	Compensato parzialmente residuo da compensare 2/3	16/05/2022	Ricerca & Sviluppo L. 190 e s.m.i. 2021
Stato Italiano	5.036,00€	Compensato	15/02/2022	Credito Sanificazione & DPI (art.125 DL 34/2020)
Stato Italiano	35.532,00€	Compensato parzialmente residuo da compensare 1/3	16/05/2022 15/02/2023	Credito 10% beni strumentali Legge 232 del 11/12/2016
Stato Italiano	55.248,00€	Determinato 2021 da compensare		Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali 4.0
Stato Italiano	16.012,91€	Determinato		Credito 6% beni strumentali Legge 232 del 11/12/2016

## Destinazione del risultato di esercizio

Ai sensi di legge e di statuto sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio al 31 dicembre 2022, nonché la proposta di destinare l'utile di esercizio conseguito, pari a € 2.333.580,79 come segue:

1. 5 % arrotondato, pari ad € 117.000,00, alla riserva legale;
2. € 1.716.580,79 alla riserva statutaria;
3. rinviare a nuovo il residuo, pari ad € 500.000,00.

## Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

RELAZIONE  
DEL COLLEGIO  
SINDACALE  
ALL'ASSEMBLEA  
DEGLI AZIONISTI  
AI SENSI  
DELL'ART. 2429,  
COMMA 2, DEL  
CODICE CIVILE

## **Signori azionisti della ITALPREZIOSI SPA,**

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 30/03/2023, relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2022:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Il Collegio Sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Per quanto attiene ai compiti di Revisione Legale dei Conti, con l'approvazione del Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2022, giungerà a scadenza l'incarico di revisione contabile affidato a BDO Italia S.p.A. nominata con delibera assembleare del 19 maggio 2020 per il triennio 2020-2022.

Quanto al processo di rinnovo della Società di Revisione, sulla base delle offerte raccolte dal Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha rilasciato, in data 31 marzo 2023, la proposta motivata, ai sensi dell'art. 13, co. 1, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti. Pertanto, l'Assemblea convocata in data 21 aprile 2023 sarà chiamata a conferire l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi sociali 2023-2025.

Ciò premesso, diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022.

## Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale e sono stati scambiati tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Inoltre, premesso che la società ha adottato il Modello Organizzativo ex D.Lgs.8 giugno 2001, n. 231 ed approvato dall'organo di amministrazione in data 26/10/2022, ed in pari data è stato nominato l'organismo di vigilanza nelle persone del Dott. Nannini Luca, Avv. Vezzosi Fabio, Dott. Faltoni Umberto,

abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e preso visione delle relazioni dello stesso, e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute al Sindaco denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Sindaco pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

## Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "Il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Italtel s.p.a. al 31.12.2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di sviluppo per € 250.833.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 1.419.130.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 2.333.581.

Quanto alla rivalutazione dei beni effettuata ai sensi e per gli effetti di cui L. 126/2020 attestiamo che la stessa non eccede il valore effettivamente attribuibile ai beni medesimi come determinato ai sensi di apposita valutazione peritale eseguita dallo studio internazionale Crowe Bompani Spa che ha utilizzato il criterio del Relief from Royalty.

La Società come detto ha conferito l'incarico della revisione legale dei conti alla Società di Revisione legale BDO, iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile.

La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2022 è stata predisposta in data 06/04/2023 e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

## Osservazioni e proposte in ordine al bilancio di esercizio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta oltre alle risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione sulla revisione legale dei conti contenute nella relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che esprime un giudizio positivo, il Collegio Sindacale propone

all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

RELAZIONE  
DELLA SOCIETÀ DI  
REVISIONE  
INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART.  
14 DEL D.LGS. 27  
GENNAIO 2010, N. 39



**ITALPREZIOSI S.P.A.**

Relazione della società di revisione  
indipendente ai sensi dell'art. 14 del  
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Protocollo n. RC053592022BD1270



## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della  
Italpreziosi S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

---

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Italpreziosi S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

---

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

---

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Italtrezioli S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Italtrezioli S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Italtrezioli S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Italtrezioli S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 6 aprile 2023

BDO Italia S.p.A.



Luigi Riccetti  
Socio





